

32—38	Argilla giallastra.
38—41	Argilla scura con ghiaia.
41—43,50	Ghiaia con ciottoli ed argilla.
43,50—46	Argilla sabbiosa.
46—57	Argilla giallastra con strati di argilla cinerea.
57—59	Argilla con ghiaia e sabbia.
59—66	Argilla sabbiosa.
66—70	Argilla giallastra.
70—72,50	Ghiaia con piccoli strati di argilla chiara, <i>con poca acqua</i> .
72,50—77	Sabbia argillosa, azzurrastra.
77—79	Argilla bleuasta.
79—86	Argilla azzurro-scura.
86—87	Argilla scura.
87—88	Ghiaia con argilla.
88—89	Ghiaia.
89—92	Argilla azzurrognola, compatta.
92—93	Argilla giallastra.
93—95	Argilla giallastra, con ghiaia.
95—100	Argilla giallastra, compatta.

L'acqua in questo pozzo si livella a — 22 m. ed ha, malgrado il pompaggio, un rendimento di solo 12 litri al 1".

A **Viguzzolo** (Est di Tortona), dove l'acqua alimentante i pozzi si trova a solo 5-6 m. di profondità e quindi inquinata, la Ditta U. Sacco trivellò, nel 1930-31, un pozzo tubulare che incontrò la seguente serie, di cui il Museo geologico del Politecnico di Torino possiede un campione estratto dai — 201 m. (N.º d'Inv. 39.236):

0—2	Terriccio alluviale.
2—9	Alluvione sabbioso-ghiaiosa.
9—201	Marne sabbioso-argillose grigie, fini.

Anche qui furono centomila lire sprecate per cercare acqua nelle marne del Terziario per consiglio di tre famosi raddomanti specialisti, che predissero *una falda acqua* a 20-25 m. di profondità, mentre appena oltrepassata l'alluvione, sconsigliò di continuare la trivellazione nelle marne terziarie.

Nella *Villa Rosano*, nel Comune di **Casalnoceto** (Alessandria), la Soc. A. Massarenti eseguì, nel 1931, una trivellazione che attraversò la seguente serie di terreni:

22—23	Ghiaia argillosa.
23—27	Ghiaia, <i>acquifera</i> .
27—31	Ghiaia argillosa, con ciottoli.